

*Interrogazioni a risposta in Commissione*

VIOLA, BARETTA, MARTELLA, MURER e RUBINATO. - *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* - Per sapere - premesso che:

come è noto il territorio del Nord Italia è attraversato dal Corridoio 5 da Barcellona a Kiev; sono in corso di realizzazione e in parte realizzati i sistemi di infrastrutturazione della linea Ferroviaria alta velocità/alta capacità;

la definizione del tracciato compete alle regioni interessate dall'attraversamento di tale opera; nella tratta tra Venezia e Trieste solo a seguito di un'interrogazione al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti del 23 settembre 2010 da parte dei Parlamentari del Partito Democratico si è potuto conoscere il percorso su cui stava lavorando Italferr;

tale percorso in Friuli Venezia Giulia prevedeva il parallelismo con il sistema autostradale dell'A4, mentre il progetto nel tratto della provincia di Venezia da Venezia a Portogruaro lo spostamento dell'opera più a sud per poi riaffiancarsi all'A4 da Portogruaro in poi (cosiddetto percorso litoraneo); le amministrazioni comunali del territorio e la provincia di Venezia hanno espresso la loro posizione, prevalentemente contraria al tracciato presentato, con ordini del giorno e con le osservazioni formulate alla Commissione nazionale valutazione impatto ambientale stava esaminando il progetto per il parere di competenza;

la commissione nazionale ha comunque espresso un parere interlocutorio chiedendo di verificare il progetto sull'intera tratta Venezia Trieste in modo unitario e non per singoli tratti come è stato presentato;

i motivi di contrarietà vanno ricondotti al gravissimo impatto ambientale che l'opera (di solo attraversamento va ricordato) avrebbe su un sistema ambientale e idrogeologico molto delicato essendo l'area interessata territorio di bonifica a rischio ricorrente di esondazioni e con gravi problemi di subsidenza;

per tutte queste ragioni e per motivazioni di ordine formale è stato depositato un ricorso contro il progetto da parte di comitati di cittadini presso l'Unione europea;

più opportunamente si potrebbe immaginare un tracciato che, affiancandosi al sistema autostradale dell'A4 o all'esistente linea ferroviaria, eviterebbe gli impatti ambientali summenzionati, magari utilizzando sistema di realizzazione in tunnel, cosa che eviterebbe anche l'impatto della cantieristica in un territorio complesso ipotesi peraltro da sempre privilegiata da Italferr;

nel mese di ottobre il commissario delegato alla tratta alta velocità Bortolo Mainardi e l'assessore regionale Chisso annunciavano la revisione del progetto e chiedevano a Italferr di studiare soluzioni alternative con particolare riferimento a quelle in affiancamento alla linea storica;

in questi giorni i comuni del territorio sui quali insiste il progetto originario cosiddetto «litoraneo» sono stati informati dell'avvio di operazioni di indagini geologiche lungo il tracciato originario; grande preoccupazione è stata manifestata dalle stesse amministrazioni comunali e dalle associazioni del territorio per un'attività che contrasta con le annunciate scelte di revisione del tracciato -:

quale sia il progetto alternativo al tracciato della TAV in provincia di Venezia sul tratto, Venezia Trieste al quale, su incarico della regione Veneto, Italferr sta lavorando e quali siano i tempi di presentazione di tale progetto e se si ritenga opportuno continuare a svolgere onerose attività legate al progetto originario in presenza di possibili soluzioni alternative.

(5-06075)